

# I DOMENICA DI QUARESIMA



In preparazione...

Esercizio del silenzio "resistere alle tentazioni"



SEDUTI - 	OCCHI CHIUSI 	10 10	SECONDI 	PER 	TROVARE UNA POSIZIONE COMODA 	
MANTENERLA 	PER 	1 1	MINUTO 	SEGNALE - 	RIAPRIRE GLI OCCHI 	
IL 	CATECHISTA 	AIUTA AD ALZARE 	OGNI BAMBINO 	DALLA 	SEDIA 	
CON 	IL 	SOLLETICO 	SEDUTI - 	PRONTI 	AD 	ASCOLTARE. 

*Esercizio del silenzio in preparazione all'ascolto: si invitano i bambini a trovare una posizione comoda sulla propria sedia e per fare questo il conduttore conterà 10 secondi al termine dei quali ad occhi chiusi partirà il minuto di silenzio. Al termine di questo esercizio i bambini per prima cosa apriranno gli occhi poi il conduttore passerà da ognuno e cercherà di farlo alzare dal proprio posto in maniera giocosa (es. il solletico) In questo modo si potrà sperimentare la resistenza alla tentazione di alzarsi. Finita l'esperienza, i bambini saranno pronti ad ascoltare.*

## In ascolto...

**VANGELO:** Matteo 4, 1-11

Gesù è nel deserto da 40 giorni a digiuno. Il diavolo lo tenta per tre volte e Gesù risponde con le parole della Scrittura. Alla fine Gesù caccia via il diavolo.

GESÙ 	È —	NEL 	DESERTO 	DA 	40 40	GIORNI 
A 	DIGIUNO. 	IL ▶	DIABOLO 	LO 	TENTA 	PER 
TRE VOLTE 3x	E +	GESÙ 	RISPONDE 	CON 	LE ▶	PAROLE 
DELLA >	SCRITTURA. 					

## PINOCCHIO

Ora avvenne che un bel giorno, mentre camminava verso la scuola, incontrò un branco dei soliti compagni, che , andandogli incontro gli dissero (..) “qui nel mare vicino è arrivato un Pesce-

cane grosso come una montagna (..) Noi andiamo alla spiaggia per vederlo. Vuoi venire anche tu?”

“Io no: io voglio andare a scuola”

“Che ti importa della scuola? Alla scuola ci andremo domani”

“Quanto tempo ci vuole da qui alla spiaggia?” domandò il burattino. Fra un’ora, siamo bell’e andati e tornati.”

“Dunque, via! e chi più corre, è più bravo!” gridò Pinocchio (..)

Lo sciagurato, in quel momento, non sapeva a quali paure e a quali orribili disgrazie andava incontro...

Lucignolo era il ragazzo più svogliato e più birichino di tutta la scuola: ma Pinocchio gli voleva un gran bene. Difatti andò subito a cercarlo a casa, per invitarlo alla colazione (...)

“Domani, dunque, ti aspetto a colazione a casa mia.”

“Ma se ti dico che parto questa sera (..) vado ad abitare in un paese... che è il più bel paese di questo mondo (..) si chiama il Paese dei Balocchi. Perché non vieni anche tu”

“Io? No davvero!”

“Hai torto Pinocchio! Credilo a me che, se non vieni, te ne pentirai. Dove vuoi trovare un paese più per noi altri ragazzi? Lì non vi sono scuole: lì non vi sono maestri: lì non vi sono libri. In quel paese benedetto non si studia mai” (...)

“Dunque, vuoi partire con me? Sì o no? Risolviti.”

“No no no e poi no (...)”

“Perché non vieni anche tu?”

“E’ inutile che mi tenti! Oramai ho promesso alla mia buona Fata di diventare un ragazzo di giudizio e non voglio mancare alla parola. (...) Dunque, addio davvero e buon viaggio (...) Fra quanto partirete?”














































“Fra poco!”

“Eccolo! E’ il carro che viene a prendermi. Dunque, vuoi venire, sì o no?”

“Mai, mai, mai!” Appena che il carro si fu fermato, l’Omino volgendosi tutto complimentoso a Pinocchio “Che intendi fare? Vieni con noi, o rimani?”

“Io rimango” rispose Pinocchio. (...) “Pinocchio!” disse allora Lucignolo “Da’ retta a me: vieni con noi e staremo allegri”

Pinocchio non rispose, ma fece un sospiro: poi fece un altro sospiro: poi un terzo sospiro: finalmente disse: "Fatemi un po' di posto: voglio venire anch'io!"

PINOCCHIO 	CERCA 	LUCIGNOLO 	PER 	INVITARLO 	A 	COLAZIONE. 
LUCIGNOLO 	GLI 	DICE 	CHE 	DEVE 	ANDARE 	
NEL 	PAESE 	DEI 	BALOCCHI 	E 	CERCA 	DI 
CONVINCERLO 	AD 	ANDARE 	CON 	LUI. 		
DOPO 	VARIE 					
PROVE 	PINOCCHIO 	SI 	ARRENDE 	E 	SALE 	CON 
IL 	SUO 	AMICO 	SUL 	CARRO 	DIRETTO 	AL 
NEL 	PAESE 	DEI 	BALOCCHI 			

## Commento alla lettura

*Tentazione*: è un invito a compiere azioni sbagliate ma che sembrano le più semplici ed attraenti. Di fronte alle tentazioni si può agire in due modi: cedere ad esse o resistere. Nel Vangelo



vediamo come Gesù è capace di contrastare il diavolo con la sapienza della Parola al contrario di Pinocchio che pur sapendo cosa sia giusto fare cede all'invito ripetuto di Lucignolo.

## Momento espressivo individuale

In questo tempo di Quaresima è possibile riprendere il proprio **Abbecedario** realizzato in Avvento oppure realizzarne uno nuovo per il cammino di preparazione alla Pasqua. In questo primo incontro si realizzerà la copertina di questo nuovo capitolo a piacere. Verranno messi a disposizione materiali diversi quali nastri, carte, cartoncini, adesivi, oggetti di riciclo e tutto ciò che serve per l'utilizzo di tecniche grafico-espressive diverse. Nella prima pagina ogni bambino illustrerà con la modalità espressiva del fumetto ciò a cui farebbe fatica a resistere se fosse tentato.

## Condivisione

Condividere con gli altri il proprio fumetto e chi se la sente può raccontare una sua esperienza personale.

## Conclusione



*“Il tentatore gli si avvicinò e gli disse...”*

*“incontrò un branco dei soliti compagni, che, andandogli incontro gli dissero...”*

A volte sono proprio le persone vicino a noi che ci trascinano a fare azioni che magari da soli non avremmo fatto. Chi ci può tentare? Chi mi può aiutare?